

“Salviamo Viggiù” raccoglie osservazioni per il Pgt

Pubblicato: Mercoledì 30 Gennaio 2013



In attesa dell'adozione del Piano di Governo del territorio, a Viggiù è stato costituito il movimento “**Salviamo Viggiù**” nasce dall’iniziativa di un gruppo di cittadini che si è interessato al Piano di Governo del Territorio (PGT), ovvero lo strumento principale che definisce le linee di sviluppo e trasformazione sul nostro territorio – spiegano i volontari – Il movimento non ha “colore” politico ed è aperto a tutti i cittadini che desiderano contribuire a valorizzare il territorio di Viggiù».

Lo scorso anno gli organizzatori hanno anche presentato delle osservazioni sugli aspetti ambientali (“in particolare perché era prevista la costruzione di un centro commerciale alla Cascina Volpinazza”), raccogliendo – in brevissimo tempo, oltretutto durante le vacanze estive di agosto – più di 300 firme. «Anche la Provincia di Varese e l’Agenzia Regionale per l’Ambiente hanno espresso delle osservazioni che sono in linea con le nostre. Il PGT è stato adottato dal Comune con delibera consiliare n. 43 dell’11/12/2012. Possiamo presentare e firmare, insieme, delle osservazioni entro il prossimo 26 febbraio». Per questo i volontari hanno organizzato in questi giorni dei **gazebo**, per raccogliere tutte le osservazioni che si intendono presentare.

Nelle mattine di sabato e domenica 2 e 3 febbraio, in particolare, **i gazebo saranno a Viggiù** in piazza Albinola (Piazza Garibaldi) e a Baraggia (sabato nel parcheggio di via Volpinazza, domenica in piazza Luigi radice, davanti alla chiesa).

«**Noi, i cittadini di Viggiù, con le nostre scelte, possiamo fare la differenza** – scrivono in una nota – Le scelte, in questo caso, non si fermano a noi e al presente, ma riguardano lo sviluppo economico, la sostenibilità ambientale e la qualità della vita sociale delle future generazioni: i nostri figli, i nostri nipoti. Il movimento “Salviamo Viggiù”, quindi, nasce per dare un contributo di idee e azioni qualificate affinché il PGT possa essere uno strumento lungimirante ed il più possibile condiviso da tutti».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it